

LA STORIA Gli attori diversamente abili che fanno parte della compagnia di Enrico Roveris sono rimasti a casa

Senza fondi, il Veliero onlus non salpa per Trani

«Invitati a un festival importante,

non siamo riusciti a reperire i 2400 euro per il viaggio. Istituzioni sorde»

(cdi) Avrebbe potuto essere un'esperienza fantastica per i ragazzi che frequentano i corsi di recitazione del Veliero onlus partecipare al Festival del teatro di Trani a cui erano stati invitati.

Si trattava, infatti, del prestigioso appuntamento annuale della manifestazione nazionale scenica rivolta a persone diversamente abili che prevede un ricco calendario nella città pugliese a partire dalla prossima settimana. Purtroppo, però, non sono stati reperiti i fondi necessari per pagare loro la trasferta fino in Puglia che costava circa 2.400 per lo spostamento di circa 15 persone tra attori e accompagnatori, compresa qualche carrozzina. E così la compagnia, nata nel 2003 e formata da 35 persone con disabilità tra i 20 e i 25 anni che presentano patologie sia fisiche che psichi-

che, dovrà restare a casa. Tutti gli appelli che l'associazione ha lanciato alle istituzioni sono caduti nel vuoto e gli attori del centro non potranno vivere questo momento di confronto e soddisfazione fondamentale dopo mesi di impegno nella preparazione dello spettacolo. L'associazione, nata per volontà di un gruppo di genitori di ragazzi diversamente abili, con l'intento di organizzare e promuovere la costituzione di un laboratorio teatrale permanente e di una compagnia itinerante, oggi è un fiore all'occhiello per la città di Monza.

L'obiettivo che si prefigge? Usare il linguaggio e l'espressione teatrale come mezzo educativo, formativo e terapeutico affiancato ad una vita sociale. «Resta l'amaro in bocca perché una volta là il vitto e l'alloggio sarebbero

stati garantiti dagli organizzatori a tutti i nostri ragazzi - ha commentato **Enrico Roveris**, direttore artistico del sodalizio - Nel 2011 a Rovigo si presentò lo stesso problema, ma riuscimmo a trovare i 1.300 euro necessari per il viaggio, questa volta la somma necessaria era quasi doppia e nessuno ha raccolto il nostro appello».

Un problema segnalato in Consiglio comunale anche dal consigliere del Partito democratico **Franco Monteri** che ha messo l'attenzione sul ruolo importantissimo svolto dal Veliero onlus: «Sarebbe stato motivo di orgoglio per tutta la città che il gruppo potesse partecipare all'evento patrocinato dalla presidenza della Repubblica contro ogni barriera», ha detto Monteri. Purtroppo la barriera economica non è stata superata.

Diana Cariani



Alcuni attori disabili del Veliero onlus assieme ai ragazzi che frequentano i corsi di teatro